

**Fragneto Monforte** • Ieri la Rocca ha contattato il Comune per un incontro che si terrà lunedì

## Ecoballe incendiate: convocata un'assemblea straordinaria

*Intanto dopo l'esposto alla Procura, il Forum dei giovani avvia una petizione popolare*

(a.p.) "Forti odori nauseabondi e miasmi maleodoranti dovuti all'incendio delle ecoballe", "episodi che hanno creato una grave emergenza ambientale con conseguenti danni per la privata e pubblica incolumità. Si chiede all'Arpac di fornire tutti i report ed analisi effettuati presso il sito di stoccaggio in località Toppa Infuocata e presso lo Stir di Casalduni; alla Sogesid, di fornire i dovuti chiarimenti in merito alla mancata messa in sicurezza delle ecoballe in quanto incaricata di redigere il progetto e realizzare le relative opere. Mentre a tutti gli Enti, ognuno per quanto di competenza, si chiede un intervento immediato per la definitiva risoluzione della gravissima emergenza ambientale che perdura ormai da anni sul territorio comunale".

Probabilmente è da imputare alle righe di questo esposto alla Procura, a firma del sindaco di Fragneto Monforte Raffaele Caputo, la prima reazione di un'Istituzione dopo anni di torpore. È la Provincia di Benevento, infatti, il primo Ente a muovere un passo incontro al Comune di Fragneto, attraverso la convocazione di un'assemblea urgente che si terrà nel pomeriggio di lunedì, 26 agosto. E chissà quanto avrà contribuito, insieme all'esposto alla Procura, l'annuncio fatto dal primo cittadino, che a nome dell'amministrazione intende sporgere querela per omicidio e tentato omicidio contro la Samte e "tutti gli organi che hanno avuto anche la minima competenza laddove è stata minacciata la salute dei cittadini di Fragneto". L'Arpac, ad ogni modo, ancora non è intervenuta, così come risultano assenti all'appello gli altri destinatari dell'esposto.

All'incontro di lunedì, insieme agli esponenti del Municipio, prenderà parte anche una delegazione del Forum dei giovani. L'associazione, come ha annunciato il neo-presidente Antonio Guglielmucci, lancerà in questi giorni una petizione popolare, una raccolta di firme che verrà presentata, tra gli altri esponenti delle Istituzioni, al Ministro delle politiche agricole, Nunzia De Girolamo. "Bisogna far sentire chiara e forte la voce di tutta la comunità", ha spiegato Guglielmucci, "per le persone che lavorano una terra incapace di dare frutti sani e per chi invece non c'è più".

*Dopo anni di silenzio e appelli caduti nel vuoto arriva un primo segnale di risposta alle proteste*

